



Poltroneverdi

... e una pila di libri

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Gallery test](#)
- [Dietro le quinte »](#)
- [Contatti](#)



feb 25, 2014 Posted by [Alessia Forgiione](#) on feb 25, 2014 in [Alessia Forgiione](#), [Articoli](#) | [0 comments](#)

[“I signori scaduti” – una borghesia in declino nella Puglia dell’occupazione tedesca](#)



Ultimi rappresentanti di un’Italia che fu, vinti e impotenti testimoni di un mondo in decadenza, sono i protagonisti di quest’ultimo romanzo di Enrico Panunzio (edito da La lepre edizioni nel 2013). Il “signore scaduto” è «per voce di popolo chi si arrende alla vita avendo per imperizia, spreco o dabbenaggine dilapidato un patrimonio o immiserito la propria persona nell’indigenza e nell’abbandono», ma è anche l’ultima immagine di quel “piccolo mondo antico” che lentamente si consuma a ridosso della seconda guerra mondiale per fare spazio ad un ordine nuovo.

Malinconici figli della Murgia pugliese, esponenti di una borghesia che rivive soltanto negli stemmi di famiglia, ai portoni di vecchi palazzi che portano solo i segni dei fasti d'un tempo. I signori scaduti di Panunzio sono anime di un purgatorio, uomini e donne sconfitti, terribilmente soli perché ripudiati anche dal loro stesso passato e tuttavia strenuamente arpionati al ricordo del loro antico prestigio, atterriti dalla paura di perdere ciò che una volta scandiva la loro stessa essenza. L'autore entra nelle loro case in punta di piedi, cercando di cogliere in ciò che rimane i segnali di una radicata fierezza, e con voce calda e benevola ne compatisce i dolori e l'ostinazione. Ma insieme a loro Panunzio fa risorgere sulla carta gli odori, i colori e le sfumature della Puglia costiera, incantevole sebbene afflitta dall'occupazione tedesca e dalla trepidante attesa di una liberazione.

Otto racconti che mirano a farsi romanzo, otto storie diverse che narrano un'unica Storia d'Italia. Un'Italia che già pregusta il doloroso passaggio, cui si contrappone la natura imperturbabile, che sola sopravvive alla fortuna umana. *Alessia Forgiione*

Condividi:

Facebook 11

Google

Pinterest

LinkedIn

StumbleUpon

Twitter 2

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...



Search